

# F.G.S.: un anno dopo

di Paolo Babbini

Il Congresso Provinciale di Organizzazione andato per il 22 dicembre ad un anno dalla nascita della F.G.S., rappresenta per i giovani socialisti bolognesi una bilancia della attività svolta che un punto di partenza per l'ulteriore potenziamento politico-organizzativo della F.G.S. Credo si possa affermare, nonostante le inevitabili carenze, che il bilancio di questo primo anno di vita, per quanto concerne l'azione svolta sia al di fuori che all'esterno del Partito, è senz'altro positivo.

All'interno, anche se faticosamente, si sono costituite le prime strutture fondamentali della nostra organizzazione, e si è impostato, e risolto il problema dei rapporti col Partito nel senso di un continuo intercambio dialettico di contributi e di esperienze. E' doveroso a questo proposito ringraziare i compagni che a tutti i livelli, dal Segretario di Sezione al Segretario della Federazione, hanno contribuito alla crescita della F.G.S. All'esterno, l'azione della F.G.S. è sempre stata attuata nel senso di favorire, attraverso il libero dibattito, la maturazione politica delle nuove generazioni. La Costituzione della Consulta Comunale Giovane e della Associazione degli Studenti Medi, il potenziamento e la creazione di circuiti reperibili.

Sabato 22 dicembre  
alle ore 14,30  
nella  
Sala del Quaranta

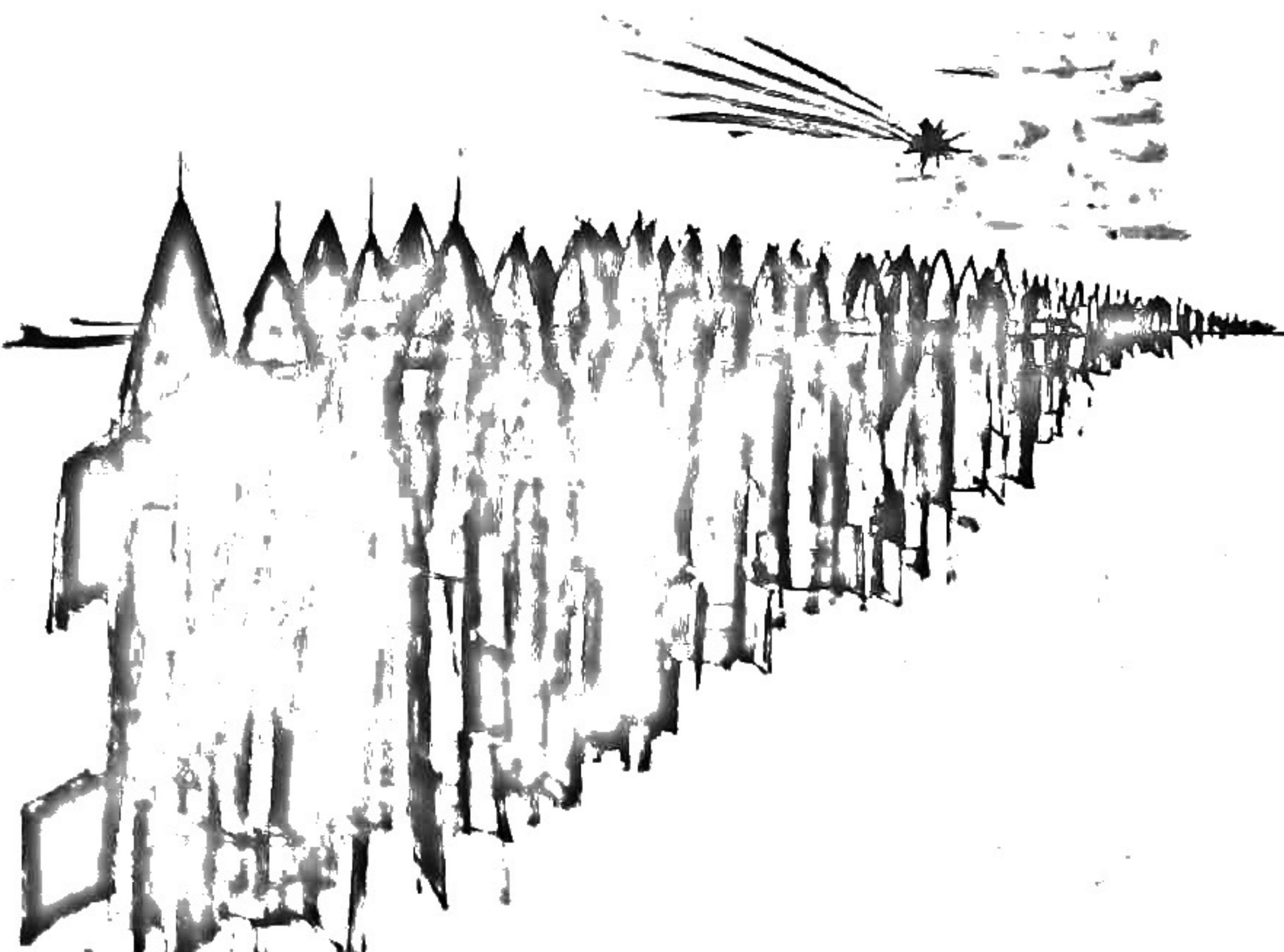
## CONVEGNO PROVINCIALE DELLA F.G.S.

I lavori inizieranno con una relazione del compagno MAURO FORMAGLINI (vicesegretario della F.G.S. di Bologna).

sul tema:

« L'impegno dei giovani socialisti per il potenziamento delle strutture della F.G.S. »

## PAESAGGIO NATALIZIO 1962



Cop. 10. pag. 2. II

A. LXI • N. 44 • 21 Dicembre 1962 • L. 30

# LA LOTTA

La riunione del Comitato Direttivo allargato agli amministratori socialisti

## Impegnati i socialisti nella politica di piano

I primi interventi nella discussione sui problemi degli enti locali

LA DISCUSSIONE E' STATA AGGIORNATA A GIOVEDI' 27 DICEMBRE

BRUNO FAUSTINI:

### Facciamo di questa politica il nostro cavallo di battaglia

Martedì si è riunito nuovamente il Comitato Direttivo della Federazione allargato agli amministratori socialisti per discutere sull'attuazione della linea politica socialista negli enti locali. Data l'importanza della riunione ed i molti compagni che hanno chiesto la parola, dopo gli interventi di cui diciamo qui di seguito, i lavori sono stati aggiornati alle ore 15 di giovedì 27 dicembre.

Primo ad intervenire nella discussione è il compagno Bruno Faustini, sindaco di Budrio.

Faustini parte dall'esame critico della linea di politica programmatica e dei suoi sviluppi sottolineando come nella politica di piano i partiti siano destinati a qualificarsi per quel che sono e quindici, nel futuro, a differenziarsi.

Oggi il binio davanti al quale si trovano le forze politiche italiane è dato dalla programmazione e dalla assoluta libertà economica.

Per i socialisti ben consci del fenomeno negativo che determina fatalmente l'economia di mercato è ovvio che la preferenza va alla programmazione, specialmente perché tramite que-

sta è possibile correggere i diseguaglianze sociali.

Per Faustini la validità generale dell'operazione di piano e le necessità per gli Enti locali di programmare e pianificare deve poggiare su vari presupposti. Tra questi indica: indipendenza finanziaria, legge sull'incremento di valore delle aree, nuova legge urbanistica del Ministro Sullo, legge 18 aprile sull'acquisizione aree edilizie, blocco speculazione sulle aree, razionalizzazione avulsa delle città, diritto di eseguire scelte strutturali e non solo, come è stato fino ad oggi, esecuzione di spese per servizi e infrastrutture che porterebbe al profitto speculativo privato sull'area che i Comuni valorizzano portando i servizi.

Circa i concetti ispiratori del P.L.C. Faustini ricorda la costituzione dell'I.R.E.S., piano di minima previsione per poter in futuro ampliare anziché trovarsi nella difficoltà di restringere le previsioni, convenzioni nelle lotterizzazioni, studio delle tendenze in atto su cui si lavorerà e si correggeranno errori, assemblea sindacal quale organo supremo, Commissione consultiva con le minoranze.

Fra i difetti riscontrati nel corso dell'attuazione politica di piano Faustini indica accentuato campanilismo dei Comuni e tendenza a darsi ormai un P.R.G. di massime anziché di minima (con residenze, industrie, autostrade, scuole ecc.). Ritardo nell'attuazione della politica di piano per cui in molti casi è prevista la scelta già fatta dai privati, la legge sulle aree deppressa la quale ha smesso le tendenze naturali degli inadattamenti; Bologna col vecchio P.R.G. non può realizzare sempre nella pratica il decentramento che afferma di volere in teoria (il che aumenta la difficoltà dei Comuni del P.L.C. nei con-

(segue in 2a pag.)

LUCA MELDOLESI:

### Precisare i contenuti della politica economica nel nuovo assetto del Paese

Luca Meldolesi crede che sia molto importante iniziare a parlare oggi dell'Ente Regionale per poter approntare gli strumenti necessari ed evitare così che la Federazione si trovi impreparata di fronte alle nuove responsabilità che dovrà accollarsi nel prossimo futuro.

L'Ente Regionale, come è del tutto insufficiente di fronte ai problemi che sorgono dalla prospettiva di investimenti prestabiliti dal piano nazionale. Questi obiettivi devono naturalmente essere perseguiti con criteri pubblicistici, lo sviluppo territoriale non dovrà essere un semplice sviluppo attuale ma dovrà guardare alle possibilità di sviluppo futuro (dovrà cioè puntare sui beni di interesse generale che non sono naturalmente pluttost che sui beni di interesse privatistico la cui produzione non può essere spinta

oltre certi limiti); la localizzazione degli investimenti dovrà tener conto non dell'interesse di localizzazione del singolo investimento ma degli interessi generali di tutti i cittadini della regione. Gli altri obiettivi propri della Regione (istruzione professionale, infrastrutture, piani urbanistici ecc.) dipendono naturalmente dai due obiettivi principali e non possono essere considerati antagonisti. Per far un esempio, se si pensa che alcuni investimenti importanti debbano essere localizzati in un dato

Martedì pomeriggio presso la Federazione si è svolta una simpatica serata: i compagni regionali hanno festeggiato Tonio Borghese vescovo di Bologna, il quale ha compiuto i 70 anni di età. Al festeggiato hanno rivolto brevi parole i compatti Mansueto Chilli, Carlo Alpi, avv. Crociani ed Adamo Verchi. L'On. Borghese ha ringraziato comunque riferendosi alla sua fedeltà agli ideali del socialismo. Nel corso dell'incontro (di cui vediamo due momenti nella foto) si sono avute quattro nuove elezioni al Psi.



Procede la Campagna Tesseramento al P.S.I. per il 1963

## 16 reclutati a Casalecchio di Reno

8 nuovi iscritti a Minerbio - Varie sezioni segnalano nuove adesioni - Altre 100 mila lire al fondo Avanti!

29 dicembre: INCONTRO DI FINE D'ANNO

Il 1963 ha da essere l'anno della riscossa socialista. Per questo le sezioni bolognesi operano con un impegno che va via via intensificandosi. Le prove non mancano. Anche se si nota qualche zona di sospensione di tempo che dura si voglia nel complesso l'organizzazione socialista

socialista. Per la cronaca ricordiamo che queste sono le sezioni che hanno effettuato altri versamenti (tra parentesi il totale verificato globalmente): Castenaso L. 30.000 (totale L. 500.000),

Basso L. 32.000 (totale L. 332.000), Bovacchia L. 20.000 (totale L. 198.000), Vanzago L. 12.900 (totale L. 357.000).

Anche in tempi di recessamento giornalistico

verso il '70' nel corso del quale è stata

data una medaglietta ricordo a venti vecchia militanza) segnala 16 reclutati. Misericordia, che già nella campagna tesseramento '62 si distinse particolarmente, fa ripartire da sé, al 18 dicembre ha già 8 reclutati. Nuove adesioni vengono pure segnalate da altre sezioni: • Bedolese 2,

Cassatore 5, • Faustini 2, • Frampolini 5, • Treves 4, • L. Zanardi 4, • Bentivoglio 2, nell'Indirizzo 10. In questi stazioni locali poi (dove il nostro settimanale esce con la vecchia testata « La lotta » che si riallaccia al nome di Comit) si sta riandicando il no-

stro figlio. Ogni settimana un centinaio di copie da una quarantina di giorni viene diffusa in calle ed in altri luoghi pubblici. Gli stadi sono chiavi che chi dorme tua puglia vota. Per questo sono ben svegli, pronti a prendere tutte le iniziative che abbiano far sì che il Psi ga-

dano voti affinché aumenti la sua forza pubblica ed i lavoratori abbiano a disposizione uno strumento politico sempre più forte ed efficace. E per consigliare una nota che è letta per vari motivi nel messaggero del 29 dicembre sarà tenuto il conosciuto incontro di fine d'anno.

Buone Feste

a tutti i lavoratori

# Gli interventi al "Direttivo"

Faustini

(Continua dalla 1-a pag.)

**Francesco De Martino:** non conoscevamo fra un governo e l'altro, fra il P.C. e la politica della «Prossima» e conseguentemente fra il Comitato esterno ai P.L.C. tuttavia nulla aveva mutato e ancora una volta dimostrato che i partiti spartani, come i redenzori, sono i più infelici. Ma è stato anche questo che ha portato alla scissione del P.R.L.

**Faustini:** Anzio che non avessero accettato legge e capi di governo, non vi è nessun motivo per cui della politica di piano nel programma non parta ogni cosa da quella del governo. Non ha mai fatto un singolo governo riconosciuto in quanto questa era la sostanza della politica di partito e di un'industria senza corrispondenza.

In tema di realizzazioni a questa politica il sindaco di Budrio ricorda che in questi anni varie posizioni C.R. si sono svolte, la libertà assoluta ed è questa una posizione facile da spiegare al pubblico mentre più difficile e aperto per l'affermazione dell'orientamento il quale vuole che la società non permetta lo sviluppo capitalistico di tempi vicini o lontani.

In questa azione non mancano le minoranze le quali a Bologna e provincia non esitano a criticare la politica urbanistica che teme di correre agli errori di ferri riconducendo a insufficienze derivate da insperienze e dal fatto che in Italia si è proti con il terrore della programmazione.

Faustini critica poi le politiche delle Prefetture che prevedono dalle attuali in sufficienze legislative che non approvano spese per studi e piani.

D'altra parte la politica di programmazione è costituita dal monopolio il quale ha pure particolare antipatia per il P.R.L. La legge molto le regioni la maggiore autonomia degli enti locali, e resi via, il monopoli in questa sua lotta cerca di far credere che la politica

**Galleria di vecchi militanti socialisti**

## Ferrari: il decano della "Galani"

Ha ormai 85 anni e conserva intatta la sua fede nel socialismo - Tra i suoi cimeli c'è una rossa bandiera del 1912 - Ha scontato, sotto l'infausto regime, 190 giorni di galera e 2 anni di confino

Anche la sezione «Galani» di Bologna ha il suo decano: è il compagno Vincenzo Ferrari. Dopo un pezzo che glielo promettevamo siamo finalmente riusciti ad andare a fargli visita. Era con noi il segretario di quella sezione, compagno Bruno Scanavini.

Ferrari abita una casa posta in quello che viene comunemente definito «Villaggio INAS di Borgo Panigale». Essa sta attualmente immobile verso gli abitanti, essendo nata in un paesino del ferrarese nel giugno del 1870. Malgrado ciò Ferrari è un vecchietto attivo, dalla mente lucidissima. Il suo passato è profondo e dato dai notiziari nazionali. Ne raccolte parecchie tutti i giorni. Ed è quella in fondo la sua maniera di partecipare alla vicenda di un Paese e di un mondo di cui sussulti e travagli ha preso parte attivamente per lunghi anni, dando anche egli una spinta perché la storia della storia stesse per il suo giusto verso.

Ferrari si iscrisse al PSI nel 1900. Da quell'anno partì sempre attivamente allo studio di quei lavoratori della terra dei quali — non dico biancheria — condannò il duro destino.

Suo padre — che si chiamava Cristoforo — faceva il sarto. Questo però era un punto ovvio da paternità femminile non se ne vedono più di genitori. Egli andava a letto presto, mentre i contadini cominciavano a tirar su le donne stanche di rigattino e di frusciare di cui erano vittime tutti i vestiti dei suoi poverti clienti. La vita dei figli di quel sarto non poteva differenziarsi molto da quella del padre. Vincenzo Ferrari, infatti, fin da bambino il pane se lo doveva guadagnare lavorando nella biancheria da sarto a solo, ed era una fortuna quando aveva modo di fare qualche pausa sulla strada per tornare a casa. A domenica lavorava la piazza di Castelnuovo, vicino a Santa Maria ad Nives. Poi veniva a cucire e fare il mestiere e poi, dopo mezza sera, veniva a Bologna.

Ferrari è il rappresentante permanente del P.S.I. da 1944, ma ce ne sono molti di 80-90 anni di vecchiaia dove

Il compagno Ferrari con la sua sigaretta.

## UNA NOVITA' AVANTI! : IL CONGRESSO DI LIVORNO

### LA STORIA DELLA SCISSIONE COMUNISTA DEL 1921 NEGLI ATTI DEL XVII CONGRESSO DEL P.S.I.

Meldolesi

(Continua dalla 1-a pag.)

di cui si tratta di stabilire

l'importanza della necessità della politica di piano sollecitando al Parlamento a dare al Paese i mezzi ed i poteri per attuare la programmazione su tutto il territorio nazionale.

Avviandosi alla programmazione si deve intervenire. Padroni ma non padroni, nell'ambito della programmazione, nei segmenti programmatici dei Partiti e di quei settori che sono i risultati della riorganizzazione per riordinare le cose nella sua direzione. Questo processo di acquisizione del potere economico da parte diretta dei lavoratori deve essere certamente programmatico ed il

movimento

comunista

deve

avvenire

attraverso

la

politica

di

lavoro

ma

non

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'articolazione

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

l'agricoltura

ma

attraverso

l'industria

ma

attraverso

l'artigianato

ma

attraverso

# DI LORO DIRANNO MEGLIO I PARTIGIANI TONI PIERINO

Era lontano dal fronte, in una grande città.

« Era amico mio dunque... C'era una brutta notizia. E' morto Toni, lasso nella Cittadella... Non ce n'era in me neppure. Sono i frutti di questa stagione, e profonda è ormai la nostra esperienza del dolore. C'era tanto sole, la vita finiva indifferente. La pensava a Toni morto, lasso tra la neve e quel suo suo esito inedito — la fronte alta, distesa, occhi chiusi di bimbo — per sempre incannato. Non provava pena ma vergogna.

Perciò è tanto poco qualche cosa che può lasciare, e mi pareva che la morte di Toni fosse per noi tutti una severa lezione. Soprattutto di umiltà: questo capitano senza gradi, solitario senza stelle, e caduto davanti ai suoi uomini, per non lasciare due feriti sul campo.

Su parola di Toni, poche volte l'ho incontrato. Ma mi sembra di averlo conosciuto da tempi tanto lontani perché in lui troneggiava vita degli ideali che animava i segni dei giovani, perché c'era nel suo gesto, nella sua frase, un inestinguibile calore umano. È difficile parlare di chi non è più, di chi è comparsa combattendo retorica e sperbole (falso la parola della parola). Ma di Toni si può con verità dire che la sua vita e la sua morte onorano il nostro Paese, che l'Italia ha perso con lui un figlio che della sua devazione ha testimoniato con la vita.

In Toni c'è il candore e la fermezza di colui che costituiscono il nostro Risorgimento. Voleva che la Patria avesse libertà e dignità del suo passato in un più grande e felice avvenire. Era probabilmente uomo. Era un vecchio alpino, e la montagna l'ha salvato con sé.

I partigiani della « Matruffi », i suoi partigiani di cui non meglio di lui. Non era la carta stampata, ma quando, dopo la lotta, fanno ritorno alle famiglie e parlano del loro capitano, del capitano Toni. Avranno così la sua memoria, come quella degli antichi eri, che negli ingenui e semplici racconti popolari si perpetuano nel cuore delle generazioni, evaseri di un idealismo che avanza le anime nobili, cavalleri che caddero per la libertà delle genti, per donare agli uomini disperati un mondo migliore.

## Da uno scritto di Toni

In una relazione dell'agosto 1944, Toni scriveva:

« Non si tratta solo per i comandanti di essere veramente i compagni dei propri dipendenti, di divulgare spontaneamente una simpatia, e non come una conoscenza. I loro pericoli e i loro disagi: si deve fare ancora di più, si deve rendere i propri uomini partecipi dei propri progetti, da soli con loro le decisioni da prendere. Io personalmente ho potuto constatare di quale effetto morale faceva in mia abitudine di interrogare in certi momenti difficili i propri uomini sulle valutazioni da prendere, la considerazione prima ed eterna, dunque poi un commentante, per poter comandare e controllare, se veramente i suoi uomini e i propri portavoce dovevano e non hanno di essere stato eletti liberamente una volta da voi, ma di essere messi ad essere eletti, di essere eletti ogni giorno. Il loro consenso in tutto questo che fa in tutti quelli che



PIERINO

Quando lo conobbi, indossava i calzoni corti ed una maglietta sdrucita e produttiva, talvolta anche una specie di scarpe che solo esprimevano la sua volontà di coprirsi i piedi. A questo era certamente estraneo il pudore.

Parlava molto ma ragionava poco, come diceva il capitano, o niente, come dicevano i compagni.

Aveva un cranio rotondo e piuttosto grande, un viso paffutto sommerso da una

selva bionda e ricciuta. Non si poteva mai, forse perché sapeva di star meglio così.

Mi sfuggì una parola: — Bambino!

— Può darsi — rispose col petto in fuori — perché non ho ancora la barba, ma lo sono di Molinella e della Btg Matteotti, quindi conosco già un pochino la strada.

Pierino mostrava un ammirazione sconfinata per il capitano. Spesso gli stava accanto semplicemente per discutere direva lui, o meglio, per attaccare bottino, dicevano gli altri.

Il capitano rimproverava spesso Pierino e questo, secondo le pretese indicazioni date dai Puccini nella introduzione a *Il Romanzo della Resistenza spagnola* — la « riscoperta » di Hernández avvenne nel 1933, quando l'editore Aguilar de Madrid pubblicò una ampia raccolta delle opere del pastore-papa — indicava quasi tutte le poesie del carmine fino ad allora rimaste inedite. L'opera sfuggì alla censura che tuttavia come sempre, non ne comprese forse il significato, ed ebbe una diffusione vastissima. Da allora si cominciò a parlare più liberamente della vita e della poesia di Hernández che esercitò un vastissimo influsso, tanto che nell'Antologia della nuova poesia spagnola pubblicata a cura di J. L. Cano nel 1958, è costituito il primo contributo della poesia spagnola dal 1930 ad oggi, le opere di Hernández furono collocate al primo posto.

Quali le ragioni di questo vasto influsso? Presumibilmente l'intuizione delle ultime poesie di Hernández scritte nel carne-

re, quando la gloriosa epopea della guerra civile si era tragicamente conclusa, tutte permeate di pessimismo e d'amarezza, ma insieme di incurabile fede nel risarcimento delle migliori qualità umane che l'ombra della dittatura non sarebbe riuscita a spegnere, trovava risposta a spiegare, trovava

risposta — Le cose come le intendete voi stanno meglio fatte per così poche cose!

Il ragazzo rispose — Le cose come le intendete voi stanno meglio fatte per così poche cose!

Allora pensai che quello imbidente chiacchiera, contrariamente a quanto diceva, ragionasse come pochi uomini barbuti che in quei momenti meditavano nel risarcimento delle migliori qualità umane che l'ombra della dittatura non sarebbe riuscita a spegnere, trovava

risposta — Troppo parole per così poche cose!

Una volta lessi il proprio diario e pretese che lo a-

ccostassi. Il capitano os-

servò — Troppo parole per così poche cose!

Il capitano — ripeteva Pierino scherzando — parla in cinque lingue e dice che sono un chiacchierone!

Pero, che uomo! Mi sentii anche di morire assieme a lui.

Una volta lessi il proprio diario e pretese che lo a-

ccostassi. Il capitano os-

servò — Troppo parole per così poche cose!

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

sona che aveva fatto tutto

per questo mondo.

Il capitano — ripeteva Pierino — è stato un uomo per-

Sono rimasti fermi

# La Cooperazione difende gli interessi collettivi

Nel settore edilizio costruiti moderni e razionali edifici - Prossima inaugurazione di un negozio a libero servizio - Sta per nascere una cantina sociale

I dirigenti imolesi della D.C. sono rimasti soddisfatti di poterlo fare. Questo è quanto si può desumere dalla lettura del testo di un telegramma inviato dalla locale Sezione D.C. all'on. Mazzoni che cosa si esprime: « La Segreteria di Sezione (« Anonimato Manerba ») di Imola nel constatare il mancato impegno del P.S.I. a risparmiare quella collusione con il P.C.I. collusione che già nel 1948 operò per ridurre l'utile alla stregua dell'Inghilterra e della Polonia, chiede la fine di tale esperimento e la sospensione di quelle forme di governo condizionate da un Partito Socialista che ancora oggi, come ieri, in molti altri esponenti appartenenti al P.C.I. ».

## Unanime adesione al piano intercomunale

In alcuni settori, ad esempio in quelli edilizi — come abbiamo già avuto occasione di trattare in precedenti articoli — la cooperazione ha avuto ed ha tuttora un ruolo non trascurabile sul mercato delle abitazioni. Le diverse cooperative ediliari che si sono formate tra medie e piccoli risparmiatori imolesi hanno riconfermato la validità di una politica. Infatti ha consentito a molti cittadini di costruirsi un loro appartamento a condizioni realmente vantaggiose. Nel volgere di pochi anni sono stati costruiti edifici — prevalentemente nelle zone contumieri col viale Dante — con i criteri più moderni e più razionali della tecnica edilizia e i prezzi delle abitazioni, al raffronto di altri, si sono dimostrati sostanzialmente convenienti, nel contenuto sono state fatte particolari facilitazioni di pagamento.

Nel settore del consumo il M.G.C.C.I., recentemente, presso la sede sociale, ha aperto due nuove attività di servizio uno riguarda la vendita di beni durevoli sotto l'etichetta DOMUS-COOP, e l'altro un seminagroso, per determinati generi di consumo.

Detti servizi hanno incontrato il favore dei più larghi strati della popolazione, per la qualità dei prodotti e i prezzi praticati che sono effettivamente di concorrenza.

Inoltre lo stesso Magazzino Generale di Consumo, fra breve, inaugurerà, a porta Romana, un moderno negozio a libero servizio che sarà un punto di partenza per un completo rinnovamento della propria rete distributiva.

La Cooperazione Agricola di servizio sta mettendo in opera una cantina sociale che rappresenta uno dei più validi strumenti

per valori (e sono i soli) che parlano con convinzione di costruire in Emilia un Governo regionale e omogeneo con quella nazionale. Alla testa comunitata abbiamo già risposto ripetutamente su questo settimanale e non riteniamo opportuno ripeterci ancora.

Sulla validità dell'attuale formula di centro-sinistra non abbiamo bisogno di spendere molte parole. Le realizzazioni, i fatti e le esperienze di questi pochi mesi sono più eloquenti di qualsiasi discorso, e sono indicatrici di quali passi giganteschi sarà possibile fare sulla strada del rinnovamento strutturale democratico del benessere economico, del progresso sociale e civile, se vi sarà, come proposito dal C.C. del nostro Partito un accordo di legislatura fra i partiti del centro-sinistra, per una seconda fase più avanzata della realizzazione a sinistra.

Certo che questa politica incontra delle difficoltà e delle resistenze.

Difendere e resistere che però vengono, oltre che dalla destra esterna, dalle stesse correnti interne della D.C., contrarie ad una politica di riforme sociali e di attuazione di costituzionali, quasi conservatrici e reazionistiche, a cui appartengono a dirigenza democristiani, svolgerà

l'opposizione, ma non la vecchia politica centrista, immobiliare e conservatrice che avevano sempre poi che nel passato i risultati strutturali e sociali che erano raggiunti venivano dunque del nostro esercito militare e diplomatico, secondo quanto recentemente affermato dall'On. La Malfa, il Paese in una situazione di tipo militare e pregevo anche per il suo carattere.

Ma se questo è così che vogliono i dirigenti locali della D.C. non si possono fare le stesse cose, soprattutto a questo punto più decisivo, e pertanto non appena è venuta ad una politica di rinnovamento sociali che però esigeva essere

svolgerà la sua attività.

Ecco si propone il rinnovo della struttura dell'ospedale Civile con una spesa che il Dott. Poletti ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.

Sulla validità dell'attuale programma di A.R.P. non c'è nulla da dire, anche se il presidente della D.C. ha indicato nell'ordine di cento miliardi e la costruzione di un nuovo Ospedale con una spesa che si aggira attorno ai miliardi.</